

## Cosa si intende per diritto d'autore?

Il diritto d'autore è l'insieme dei diritti patrimoniali e morali previsti e riconosciuti all'autore dalla normativa vigente in materia dell'ingegno.

Gli art. 1- 5 della legge n. 633/1941 e successive modifiche individuano le opere protette dal diritto d'autore. All'autore sono riconosciuti dalla normativa vigente due tipi di diritti:

1) I diritti di utilizzazione economica, che durano per tutta la vita dell'autore e fino a 70 anni dalla sua morte. I diritti patrimoniali possono poi essere acquistati, alienati o trasmessi in tutte le forme e i modi consentiti dalla legge.

I principali diritti di utilizzazione economica sono:

- diritto di riproduzione;
- diritto di esecuzione, rappresentazione, recitazione o lettura pubblica dell'opera;
- diritto di diffusione al pubblico;
- diritto di distribuzione;
- diritto di elaborazione.

2) I diritti morali, che non hanno scadenza, sono personali e non sono trasferibili.

I diritti morali più importanti sono:

- diritto di paternità, ovvero essere riconosciuto come autore dell'opera;
- diritto alla non modificabilità dell'opera, qualsiasi modifica deve essere autorizzata dall'autore;
- diritto di pubblicazione ovvero il diritto di decidere se pubblicare o meno l'opera;
- inedito, è necessaria l'autorizzazione scritta dell'autore anche per la sola consultazione (p. es.: tesi di laurea);

Il diritto d'autore è tutelato dalla Legge n. 633 del 1941 e successive modifiche.

---

\*\*\* Il presente documento è una rielaborazione curata dall'Area Ricerca e Sistemi Documentali del testo:

*Tesi di dottorato e diritto d'autore. Indicazioni per l'applicazione delle Linee guida per l'accesso aperto alle tesi di dottorato.* A cura del gruppo OA CRUI.

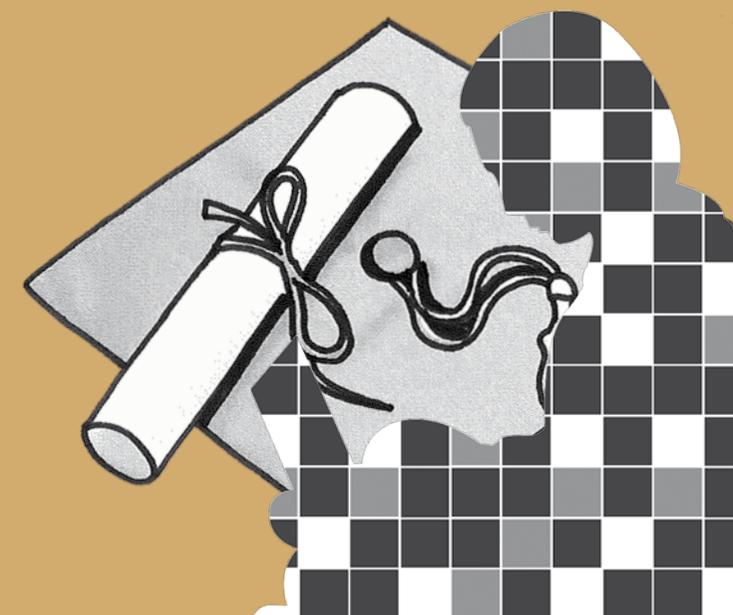
# Servizi bibliotecari di Ateneo Tesi e diritto d'autore

POLITECNICO DI MILANO



SERVIZI BIBLIOTECARI  
DI ATENEO

[www.biblio.polimi.it](http://www.biblio.polimi.it)



## Cosa tutela il diritto d'autore

La legge sul diritto d'autore tutela le opere dell'ingegno di carattere creativo. Tutela la forma, non l'idea. Tale forma deve avere carattere di originalità e di novità.

## Come si diventa autore

Si diventa autori creando l'opera. Senza ulteriori formalità. Nel caso delle tesi di laurea è il laureando che ha piena titolarità dei diritti sulla tesi, non il relatore, il correlatore o altre figure che, a diverso titolo, possono interagire con lui durante il corso di laurea o nell'elaborazione della tesi.

## Quali diritti possiede l'autore

L'autore possiede tutti i diritti e precisamente:

- i diritti morali (paternità, integrità, ritiro dell'opera dal commercio), che restano sempre in capo all'autore e non sono trasmissibili;
- i diritti di utilizzazione economica o patrimoniali (distribuzione, comunicazione, riproduzione, traduzione ecc.), che possono essere ceduti in parte o in esclusiva.

La cessione dei diritti di utilizzazione economica o patrimoniali può avvenire gratuitamente o dietro compenso e deve essere provata per iscritto. È bene fare grande attenzione alla cessione indiscriminata di diritti a soggetti esterni all'Ateneo.

## Chi è l'autore della tesi

L'autore della tesi è il laureando.

Considerato che spesso una tesi è il risultato di un processo di lavoro comune, che coinvolge più persone o enti, il laureando, che è l'autore formale della sua "esposizione", deve prestare attenzione a non ledere i diritti di altri soggetti coinvolti; tali diritti possono essere lesi per esempio, usando materiale altrui senza autorizzazione, anticipando notizie o informazioni su progetti portati avanti da enti o istituzioni. L'autore deve essere consapevole che quando scrive la tesi deve rispettare i diritti altrui e che tale obbligo di legge vige sia per la versione digitale, sia per la versione a stampa del suo lavoro.

## Chi possiede i diritti di utilizzazione economica della tesi

Il laureando possiede, oltre ai diritti morali, i diritti di utilizzazione economica della sua opera, a meno che la sua ricerca non sia stata finanziata da terzi. In questo caso è il contratto con l'ente finanziatore che stabilisce se e quali

diritti di utilizzazione economica spettano all'autore e/o all'università. I nuovi regolamenti di ateneo in materia di proprietà intellettuale (brevetti) mirano a stabilire condizioni che vadano a vantaggio sia di chi brevetta attraverso l'ateneo sia dell'ateneo che sostiene le spese per il brevetto. Qualora un docente e il suo gruppo di ricerca abbiano stipulato un contratto con enti finanziatori esterni, e tale contratto preveda vincoli di segretezza, è necessario fare attenzione a tali vincoli al momento della pubblicazione della tesi.

## Utilizzo di materiali sotto tutela nelle tesi

In generale, si possono inserire nelle tesi materiali e parti di materiali di pubblico dominio oppure quelli per i quali si è ottenuta, per iscritto, l'autorizzazione al loro uso dagli aventi diritto. Inserire nella tesi materiali o blocchi di materiali altrui (con la tecnica del copia/incolla), per i quali non si sia ottenuta regolare autorizzazione, può costituire una grave violazione. Tali materiali o parti di materiali altrui possono essere utilizzati dal punto di vista del contenuto solo se vengono "rielaborati" nella forma espressiva.

Diverse tipologie di materiali:

- **Foto/immagini.** Secondo il comma 1bis dell'articolo 70 LdA "è consentita la libera pubblicazione attraverso la rete internet, a titolo gratuito, di immagini e musiche a bassa risoluzione o degradate, per uso didattico o scientifico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro [...]". Risulta quindi possibile utilizzare immagini anche sotto tutela all'interno della tesi purché la qualità delle immagini sia degradata o a bassa risoluzione.
- **Articoli.** L'inserimento di parti di articoli va usato con grande cautela. Poiché oltre al diritto di eventuali autori sussistono diritti editoriali, è sempre buona norma chiedere l'autorizzazione dell'editore.. L'uso di tali materiali è comunque subordinato all'autorizzazione scritta da parte di chi detiene i diritti (nella maggior parte dei casi l'editore). È comunque da evitare l'inserimento di interi articoli nelle tesi. Per mettere in evidenza le precedenti pubblicazioni è preferibile ricorrere alla citazione sia nel testo sia in bibliografia.
- **Brevi citazioni.** È possibile inserire brevi citazioni da altre opere sotto tutela, menzionando la fonte, nei limiti previsti dall'art. 70 LdA : " la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per

uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali " .

## Come richiedere il permesso di utilizzo di materiali di terzi

La richiesta deve essere inviata a chi detiene i diritti (nella maggior parte dei casi l'editore a cui sono stati ceduti i diritti di sfruttamento economico).

Nella richiesta è opportuno indicare:

- recapito: comprendente indirizzo postale, telefono ed e-mail;
- dettagli sul materiale per cui si richiede l'autorizzazione: titolo dell'articolo o del libro, autore o autori, ISSN/ISBN, volume, anno, numero e pagine;
- dettagli sull'uso del materiale: l'articolo intero, parti di esso, grafici o tabelle;
- dettagli su come verrà utilizzato il materiale.

## Tesi previo accordo con terze parti

Se la tesi fa parte di un progetto di ricerca più ampio, per il quale è stato precedentemente stipulato un accordo con un ente di ricerca esterno oppure con un ente finanziatore per la pubblicazione e la divulgazione della tesi solo dopo il completamento dell'intero progetto di ricerca, può essere legittimamente richiesto un periodo di embargo.

## Privacy

Se la tesi verte su una persona ancora in vita o deceduta di recente per la quale si teme di violare il diritto alla privacy, può essere richiesto un periodo di embargo.

## Tesi brevettabili

Brevetti e diritto d'autore sono due mondi distinti e paralleli. Il brevetto tutela una soluzione tecnica ad un problema tecnico e richiede un carattere di innovazione della ricerca tale da comportare un miglioramento dello stato dell'arte e della tecnica,

Per approfondimenti sul tema della brevettazione vedi il sito dell' Area ricerca e sistemi documentali – servizio valorizzazione della ricerca (technology transfer office) (<http://www.ricerca.polimi.it/>).